



La rete siamo noi **2**

P r o g e t t o o p e r a t i v o



Tablet Generation: *i teen-ager e le insidie della rete*

A cura di:

Area Formazione e Ricerca & Innovazione

Istituzione "G. F. Minguzzi"

Provincia di Bologna



CONTESTO

Le nuove generazioni, definite generazioni digitali o *touch screen*, utilizzano con estrema facilità i tanti supporti disponibili per navigare, sottovalutando spesso i pericoli della rete e le insidie informatiche. Se poi a tale ingenuità aggiungiamo anche la loro incapacità ad esprimere il proprio disagio e senso di solitudine ecco allora che ci troviamo davanti ad azioni eclatanti come ad esempio il cyberbullismo, violenza on-line, minacce, piccole criminalità, aggressività web, etc.

Consideriamo tutti questi atteggiamenti e comportamenti come sintomi di un malessere non altrimenti esprimibile. Inoltre, di frequente i giovani oggi non sono solo protagonisti di atti di bullismo elettronico, ma senza esserne sempre coscienti subiscono persecuzioni, vessazioni e ricatti attraverso cellulari (sms, mms, foto, videomessaggi).

E' a partire da queste premesse che desideriamo proporre un percorso di intervento da affrontare insieme a quanti sono interessati al problema del cyberbullismo o che hanno dovuto affrontarlo anche contro la loro volontà.

Comprendere quali sono i sottili confini tra bravate e atti di goliardia e vere e proprie azioni di bullismo virtuale, può sicuramente aiutare un genitore a ricostruire un rapporto che spesso si affievolisce sempre più, sciogliendosi nelle complesse dinamiche relazionali che spesso vengono fraintese. Molte volte gli adulti, attraverso giudizi sbagliati sull'eccessivo consumo di internet da parte dei ragazzi, rischiano di innalzare un'ulteriore barriera comunicativa, proprio nel momento in cui invece ci sarebbe bisogno di maggiore confidenzialità e di sostegno emotivo.

Il fenomeno del cyberbullismo si sta diffondendo sempre più velocemente e le ricerche stanno evidenziando l'intenso e repentino calo dell'età dei ragazzi coinvolti in atti di violenza virtuale.

Accanto al disagio dei giovani non si può per altro trascurare quello degli adulti, che faticano sempre più a capire il significato affettivo profondo che i ragazzi danno alla conquista della notte, al bisogno di rimanere in continuazione in contatto virtuale.

E' pertanto importante attivare una forte spinta di azioni di sensibilizzazione e prevenzione, che tradurremo in due eventi tematici, che siano occasione di incontro e scambio di saperi: uno dedicato agli insegnanti e l'altro pensato per i genitori, le famiglie, gli educatori, gli operatori socio-sanitari e la cittadinanza tutta interessata.

Caratteristiche del progetto

OBIETTIVI GENERALI

- Contribuire alla prevenzione del disagio ed alla promozione del benessere, delle competenze e dell'autonomia dei giovani delle scuole secondarie di primo grado della città di Bologna e provincia
- Contribuire alla crescita nei ragazzi e negli adulti educatori della consapevolezza dei rischi legati all'uso di internet e dei cellulari
- Incrementare la conoscenza delle conseguenze in cui i ragazzi possono incorrere navigando nei social network, offrendo occasioni per confrontarsi su un utilizzo consapevole della rete

OBIETTIVI SPECIFICI

- Gli insegnanti possano accompagnare i giovani beneficiari del progetto in una crescita consapevole e assertiva
- Potenziare le risorse dei ragazzi attraverso un processo di progressiva responsabilizzazione nei ruoli di aiuto tra pari; indirizzarli ad un uso di internet corretto e rispettoso degli altri
- Gli adulti educatori abbiano la possibilità di creare una rete in cui possano condividere le perplessità, i dubbi e le emozioni attivate dal cyberbullismo, in un confronto consapevole e condivisibile
- Creare uno spazio per condividere forme di disagio, ansia repressa e situazioni di conflitto che possono scaturire dai soprusi elettronici
- Individuare gli strumenti più idonei per differenziare e distinguere semplici bravate da atti di cyberbullismo

BENEFICIARI

1. Giovani dagli 11 ai 14 anni delle scuole secondarie di primo grado di Bologna e provincia
2. Genitori, insegnanti, educatori e quanti sono interessati al mondo giovanile ed alle tematiche del progetto



REALIZZAZIONE DI UNA GIORNATA DEDICATA AL BULLISMO ELETTRONICO

Cosa accade nel momento in cui il proprio figlio rimane vittima dei cyberbulli o diventa protagonista di atti di soprusi elettronici? Che cosa rischia e come può difendersi? Come poter condividere il mondo virtuale con i propri ragazzi senza risultare troppo invadenti? Quali strumenti utilizzare per accompagnare i minori ad un sano e consapevole utilizzo delle mille opportunità della rete?

Per comprendere e conoscere quali sono i rischi ma anche i vantaggi che oggi la rete può offrire si è pensato di dare l'opportunità agli adulti educatori di riflettere sulle nuove tipologie del bullismo virtuale, per scambiare pareri, conoscere il mondo dei social network con l'obiettivo di condividere con i ragazzi il mondo virtuale e aiutarli a difendersi da eventuali attacchi di molestie, di violenze e inganni on-line.

La realizzazione di un spazio dove poter riflettere con esperti di queste tematiche è una piccola ma significativa opportunità che intendiamo offrire ai genitori per essere informati sulle nuove forme di violenza on-line, per raccontare e condividere le proprie "storie" nell'intento di superare incertezze, dubbi e difficoltà relazionali.

L'iniziativa è stata progettata e organizzata con l'intenzione di:

- proporre "punti di vista" che possano arricchire il confronto e l'osservazione di un fenomeno complesso e multiforme quali sono il bullismo, il cyberbullismo e qualsiasi tipo di azione aggressiva ed intenzionale realizzata con strumenti elettronici (sms, mms, immagini, messaggistica istantanea, foto o video-clips, chiamate telefoniche etc.)
- fornire un momento di incontro, uno spazio che faciliti il dibattito su questa tematica, per attivare una rete di confronto, di scambio e circolarità di saperi tra soggetti che a vario titolo esercitino responsabilità e competenze nell'ambito in oggetto
- Dare l'opportunità di scoprire assieme agli altri quali possono essere le cause e la natura della cyber-violenza, molto più tentacolare e permeabile delle varie forme di bullismo fisico, da cui ci si poteva – in teoria – difendere rifugiandosi tra le "pareti domestiche"



REALIZZAZIONE DI UNA GIORNATA DEDICATA AL BULLISMO ELETTRONICO

La scuola è chiamata ad adeguarsi ed aggiornarsi sulle nuove forme di bullismo: il cyberbullismo, il flaming, il cyberstalking, la violazione di account personali etc. se vuole sostenere i minori che oggi sempre più spesso e in età sempre più precoce cadono in un vortice di violenza, che li segue persino tra le pareti di casa e non lascia più respiro. Anche la violenza non ha più confini, è diventata “liquida” come direbbe Baumann, l'aggressore può vessare la vittima ovunque senza mostrarsi, rifugiandosi dietro un nome fittizio; la propria camera, tanto cara alla generazione appena trascorsa, dove ci si poteva rifugiare da ogni tipo di insidia o umiliazione, oggi può essere vissuta come una “trappola”.

I social network sono sempre raggiungibili grazie a nuovi supporti, privi di tastiere e utilizzabili con un semplice click, o sfiorando uno schermo. Sono cambiati anche i linguaggi, gli atteggiamenti ed i comportamenti dei ragazzi, si sfiorano le icone per salutarsi per fare una foto o per conversare.

E quegli insegnanti e/o educatori che si trovano a dover affrontare episodi a volte molto violenti di persecuzioni si trovano disorientati e spesso anche vittime di questi atti di violenza. Come affrontare questi atti ripetuti e vessatori di violenza virtuale? Come avvicinare i minori per ricostruire un dialogo talvolta venuto a mancare e non farli sentire soli?

Accanto ad atti di bullismo vero e proprio, possono esserci forti disagi e forti emozioni conflittuali, mai elaborate mai risolte. I comportamenti aggressivi, come ad esempio gli atti di cyberbulling, sono esercitati sia dai maschi che dalle femmine. I ragazzi di età compresa tra gli 11 e i 14 anni non sono ancora sufficientemente maturi per prendere decisioni o auto-controllarsi e, invogliati da proposte apparentemente innocue, spesso vengono influenzati a commettere minacce, soprusi verbali ad esporre nelle piazze virtuali foto o video dei loro compagni senza conoscere le conseguenze delle loro azioni.

Per questi motivi ci è sembrato opportuno creare uno spazio dedicato interamente agli insegnanti, dove riflettere con l'aiuto di esperti del problema su quali strumenti utilizzare per superare questi momenti di forte difficoltà dei minori e come aiutarli a non cadere nelle varie trappole della rete virtuale.

La realizzazione di una giornata a tema ci è sembrata una possibilità, di dimensioni limitate ma significativa, per prevenire eventuali forti disagi in classe e per mantenere viva la riflessione sulla promozione del benessere a scuola.

Spesso infatti uno dei luoghi in cui si manifestano maggiormente atti di cyberbullismo sono proprio gli spazi scolastici – vittime di azioni di sopruso sono i compagni di classe, gli insegnanti e quanti si occupano di educazione giovanile.

Sulla base di queste riflessioni l'obiettivo della giornata è fornire agli insegnanti degli strumenti che possano essere a supporto e accompagnamento nel momento in cui si deve affrontare una situazione critica, fornire uno spazio di riflessione per tornare a dialogare con i ragazzi che sono stati vittime di abusi elettronici e umiliazioni direttamente in rete, e supportare i genitori che vivono con forte ansia lo sbandamento dei loro figli.